

Testa rompe e va da solo debutto in piazza per M5S. Il nodo primarie con Masci e Mascia divide il centrodestra

Quando Federica Chiavaroli si è alzata, ha garbatamente salutato i presenti ed ha abbandonato la sala della riunione facendo ben echeggiare la chiusura della porta è apparso chiaro a tutti che la frattura nel centrodestra è ormai oltre il punto di non ritorno. Nuovo centrodestra con Guerino Testa candidato a sindaco correrà probabilmente da solo alle elezioni comunali. È la risposta all'estremo tentativo di mediazione: un documento comune per vincolare il coordinatore di Forza Italia Nazario Pagano alla richiesta di primarie, aperte a Testa, al sindaco uscente Albore Mascia e a Carlo Masci, indicato come la terza opzione per superare lo stallo di questi giorni. Prima di salutare, la Chiavaroli ha chiarito che quelli di Ncd sono giovani, ma non fessi. Non è un no al metodo delle primarie, ma legittima diffidenza verso la conversione tardiva degli alleati. Rottura, insomma, ma con un ultimo filo concesso all'accordo in extremis, al massimo entro martedì.

Chiaro il disegno dietro l'apertura a sorpresa degli alleati alla consultazione della base, che Testa ha invocato per primo. Se in barba alla candidatura Mascia Forza Italia decidesse di convergere su Masci, il risultato sarebbe impallinare Guerino Testa e al tempo stesso eliminare dalla corsa alla conferma in consiglio regionale un competitor insidioso come Carlo Masci. Come dire, strada più libera anche in caso di sconfitta per gli uscenti Pagano, Castiglione e Sospiri. In questa chiave andrebbe letta anche la richiesta di revoca di Sospiri come coordinatore provinciale azzurro.

Altro fonte. Piazza virtuale decisamente più generosa di quella reale con il Movimento 5 Stelle. Circa 250 persone, in massima parte attivisti del movimento, hanno assistito in piazza Salotto alla prima uscita pubblica del candidato sindaco Enrica Sabatini. La prova del comizio non ha per nulla emozionato la giovane psicologa, che ha messo in chiaro: «Non sono estranea alla politica. Io provengo dall'attivismo politico. Siamo sicuri di vincere perché rappresentiamo il cambiamento, l'aria fresca della politica. Con noi i cittadini saranno i protagonisti e attraverso di noi troveranno le soluzioni ai loro problemi. Il sindaco, secondo me, deve essere l'elemento a servizio di una squadra». Enrica Sabatini è stata introdotta dai deputati pentastellati Vacca e Di Grosso. In prima fila, attentissima, l'attrice Daniela Musini, madre della candidata, che non ha rilasciato dichiarazioni.